



Oggetto: Indagine di Mercato ai sensi dell'art. 36 della D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione di un ripetitore telefonico GSM/UMTS/LTE da posizionarsi in aree oggetto di interventi di soccorso in condizioni di emergenza

La Protezione civile della Regione sta partecipando, in qualità di partner, al progetto ALPDIRIS - ALPINE DISASTER RELIEF FOR ITALY AND SLOVENIA finanziato dallo strumento europeo di protezione civile DG ECHO nel bando 2016. Le attività del progetto sono iniziate il 1° gennaio 2017 e avranno una durata di due anni. Oggetto del progetto è il miglioramento delle comunicazioni e dello scambio di dati e informazioni tra i diversi soggetti, italiani e sloveni, coinvolti nella gestione delle emergenze di protezione civile nell'area transfrontaliera.

Tra le finalità del progetto ALPDIRIS rientra anche il miglioramento della copertura telefonica nelle aree montane impervie. Accade frequentemente, infatti, che tecnici del soccorso alpino debbano intervenire rapidamente ed efficacemente per salvare vite umane in zone difficilmente raggiungibili e senza poter contare sull'ausilio del telefono per poter comunicare o scambiare dati. La problematica è conosciuta anche dal personale forestale e dai volontari di protezione civile che devono intervenire per lo spegnimento di incendi boschivi o per qualsiasi altra emergenza che si verifichi nelle zone montane in assenza di copertura telefonica. Per ottemperare alle attività previste dal progetto ALPDIRIS e assicurarsi la migliore soluzione compatibile con il finanziamento a disposizione, la Protezione civile della Regione intende provvedere alla fornitura di un sistema di telecomunicazione che consenta, al verificarsi di una richiesta di soccorso e in tempi rapidi, di "estendere" la copertura telefonica esistente alle zone d'ombra di segnale in cui si sta per intervenire.

Attualmente tutta la gamma delle frequenze utilizzabili con dispositivi telefonici sono state assegnate dal Ministero delle comunicazioni in licenza d'uso alle diverse aziende telefoniche presenti sul mercato, oppure già utilizzate da enti o istituzioni pubbliche. D'altro canto, generalmente, tutti gli apparati telefonici utilizzati dal personale che interviene in emergenza utilizzano schede telefoniche di un operatore commerciale. Nel funzionamento del sistema in oggetto, pertanto, non si può prescindere dall'uso di frequenze già utilizzate dalle aziende telefoniche nel proprio servizio ordinario. L'estensione del segnale telefonico con frequenza commerciale consentirebbe anche un ulteriore importante vantaggio per gli interventi di soccorso, in particolare quelli di ricerca dei dispersi. Illuminando le zone in ombra con il segnale di un operatore telefonico sarebbe possibile, infatti, "riattivare" la comunicazione con il telefono, qualora

ancora acceso, dell'infortunato disperso consentendogli di mettersi in contatto con i soccorritori o di essere localizzato.

Per il raggiungimento dell'obiettivo ottimale di portare in caso di emergenza, in tempi rapidi, il segnale telefonico nelle aree in cui esso è normalmente assente, è necessario per la Protezione civile provvedere a costruire un sistema di telecomunicazione apposito che possa essere attivato e allestito in modo autonomo dal personale di protezione civile, ma assicuri l'uso di frequenze commerciali di un operatore presente sul mercato.

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 ed in conformità alle Guide Linea ANAC n°4, la Scrivente Protezione Civile intende pertanto avviare un'Indagine di Mercato preordinata a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate e le clausole contrattuali generalmente accettate al fine di verificarne la rispondenza alle specifiche esigenze operative riportate in precedenza.

Il sistema di telecomunicazioni oggetto dell'indagine dovrà essere composto dalle seguenti componenti tecniche di massima:

- n° 1 repeater telefonico in banda GSM/UMTS/LTE, alloggiato in cabinet dedicato
- n° 1 palo telescopico pneumatico per il montaggio delle antenne
- n° 1 sistema di alimentazione con gruppo elettrogeno
- n° 1 set di antenne per la propagazione del segnale radio
- n° 1 carrello per il trasporto su gomma (sganciabile all'occorrenza dal cabinet apparati)

Il repeater dovrà essere in grado di estendere il segnale nelle 4 principali bande telefoniche LTE 800 MHz, GSM 900 MHz, DCS 1800 MHz ed UMTS 2100 MHz fino ad una distanza di almeno 5 Km (in condizioni normali di propagazione).

Il cabinet apparati, comprensivo del repeater, del sistema di alimentazione, del palo telescopico e delle antenne dovrà essere facilmente sganciabile dal carrello e dovrà poter essere trasportato mediante elicottero nelle aree non raggiungibili mediante automezzo. Il peso massimo consentito per il sistema è di 900 kg omnicomprensivi di tutte le componenti necessarie (ad esclusione del carrello). Il gruppo elettrogeno incluso dovrà garantire un'autonomia del sistema di circa 100 ore in carico continuo.

L'allestimento e la messa in funzione del repeater dovrà essere facilmente svolgibile da personale della Protezione Civile Regionale opportunamente addestrato, senza ricorrere necessariamente a un tecnico esterno. In particolare, tutte le operazioni di accensione, posizionamento e puntamento del sistema dovranno essere svolte autonomamente dai tecnici della PCR senza intervento da parte dell'Operatore telefonico.

L'Operatore si dovrà impegnare a garantire la possibilità da parte della Protezione Civile di operare liberamente sulle frequenze telefoniche normalmente assegnategli tramite concessione ministeriale, al solo

fine di estendere la copertura nelle aree scoperte da segnale e per la sola durata degli interventi di soccorso ed emergenza.

Si prega pertanto l'Operatore interessato di voler fornire la propria proposta riguardo al sistema descritto, dettagliandola in tutte le sue componenti, fornendo in particolare:

- l'elenco di tutte le parti componenti il sistema, compresi i singoli moduli, le singole schede e i singoli sistemi radianti, con le relative caratteristiche tecniche
- uno schema a blocchi del sistema ove siano riportate le componenti principali e i relativi cablaggi
- una specifica del sistema con indicazione della potenza irradiata, dei consumi elettrici, delle dimensioni, dei pesi e di qualsiasi elemento utile a valutarne l'efficienza e la funzionalità operativa
- un preventivo di massima della soluzione proposta, suddiviso per macro-voci di costo

Si chiede di riscontrare la presente richiesta entro il 19 marzo 2018 all'Ufficio protocollo della Protezione civile della Regione, Via Natisone 43, 33057 Palmanova (UD), all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it. Tale PEC dovrà riportare in oggetto la dicitura: "Indagine di mercato per acquisizione ripetitore telefonico". Non sarà tenuto in considerazione quanto inviato oltre la data indicata.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Telecomunicazioni d'emergenza, mail: contrattiSTIM-112@protezionecivile.fvg.it.

La Protezione civile utilizzerà i dati forniti per l'elaborazione della documentazione che sarà posta a base della procedura di gara che verrà espletata ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Le informazioni fornite verranno trattate in conformità alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati ed esclusivamente per le finalità predette e non costituiranno oggetto di comunicazione né di divulgazione. Si assicura inoltre la protezione di eventuali segreti tecnici e commerciali.

La presente indagine di mercato, avendo carattere esplorativo, non vincola in alcun modo la Protezione civile della Regione, né deve ingenerare in codesto Operatore alcun affidamento sull'invito alla procedura di affidamento e sulla futura stipula di contratto.

Si chiede agli Operatori interessati di comunicare se sono abilitati ad operare nell'ambito del sistema Consip "acquistinretepa".

Ringraziando anticipatamente, si coglie l'occasione per porgere i più Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
NUE 112, PIANIFICAZIONE,
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (CDF)
E SISTEMI TECNOLOGICI

ing. Guglielmo GALASSO
(firmato digitalmente)